**Testimonianza per grazia ricevuta di Yuli Xiomara Squadretti**

**per il risveglio del figlio Placido (emorragia cerebrale)**

Sono Yuli Xiomara Squadretti, la mamma di Placido Roberti, un ragazzo di 21 anni, protagonista di un bruttissimo incidente.

Vivo a Palmi. Ho 4 figli: Placido il più grande, e tre figlie di 16, 13 e 12 anni.

Mio figlio Placido era un ragazzo buono, che aveva la passione per lo sport, e particolarmente per il motocross. Amava fare delle gare assieme agli amici e a suo padre che condivideva con lui questa passione. Il 26 novembre 2017, mentre partecipava a una gara di motocross a Mantineo, vicino Vibo, nel secondo giro di riscaldamento è caduto, andando subito in coma per danni cerebrali, nonostante indossasse il casco. Io appresi la notizia verso le 13. Subito la corsa a Catanzaro presso il reparto di rianimazione.

Per 45 giorni consecutivi, dal giorno dell’incidente ad oggi, sono stata sempre dietro la porta del reparto di rianimazione, assieme a Mario, papà di Placido, senza mai toccare il letto, sperando e pregando per il risveglio e il recupero della salute di nostro figlio.

Da subito ho conosciuto Padre Pasquale Pitari, cappellano dell’Ospedale Pugliese, che mi ha confortato con la sua assidua presenza e ha affidato Placido alle preghiere di Nuccia Tolomeo.

Ho riscoperto da subito l’importanza della fede in questi momenti, partecipando spesso alla Santa Messa. Mi sono affidata nelle braccia del Signore e ho invocato la grazia della guarigione di mio figlio attraverso l’intercessione della Serva di Dio Nuccia Tolomeo. Ho voluto approfondire la conoscenza della sua spiritualità leggendo la sua biografia, scritta dalla cugina Ida Chiefari. La sua figura, - devo riconoscerlo, - mi ha particolarmente affascinata ed è stata per me di grandissimo aiuto.

Dietro la porta della rianimazione ho pianto e ho sorriso a chi mi ha regalato un briciolo di speranza e di vicinanza. Veramente Dio mi è stato vicino, mandandomi persone che mi hanno aiutato materialmente e moralmente. In questa esperienza di dolore mi sono ritrovata con una forza interiore fuori del comune. Mentre io venivo confortata, ho trovato anch’io il coraggio di confortare le persone che soffrivano come me e pregare con loro tutte le sere. Abbiamo recitato il Rosario e chiesto al Signore la grazia della guarigione per i nostri cari. Abbiamo anche pregato per il mondo e per le persone che non credono in Dio. Gesù è diventato il mio epicentro.

Quindici giorni fa (a un mese dell’incidente) ho avuto l’impressione che Placido mi chiamasse “mamma”. Questo fatto l’ho percepito come una grande grazia. Da allora, però, è subentrata una febbre continua, anche molto alta (a 40°), e si è anche ipotizzato che fosse di origine cerebrale. Placido ha avuto anche le convulsioni. Si può immaginare il mio sconforto. La mia speranza è stata messa a dura prova. In questi momenti ho pregato tanto il Signore, invocando Nuccia.

Quando Placido ha aperto gli occhi, una settimana fa, ha riconosciuto la collana del battesimo, che io gli ponevo sempre davanti agli occhi, e ha stretto forte il crocifisso. Un risveglio più chiaro, comunque, è avvenuto tre giorni fa, quando la dottoressa Scozzafava mi ha rassicurato che Placido aveva superato il pericolo più grave. Ha ripetuto più volte le parole “mamma” e “casa”. La febbre ora è calata. La grazia che avevo chiesto a Dio, attraverso Nuccia, mi è stata concessa.

Domani, 10 gennaio 2018, Placido sarà portato alla Clinica sant’Anna di Crotone per il pieno risveglio e la riabilitazione. La cosa che più mi mancherà è la cappella, dove io mi raccoglievo spesso per pregare nei momenti difficili e dove a volte scendeva prepotentemente il sonno. Mentre ringrazio Padre Pasquale per la sua vicinanza e per avermi fatto conoscere Nuccia, voglio testimoniare che, dopo questa durissima esperienza che sta volgendo verso una sperata guarigione di mio figlio, anche per l’intercessione di Nuccia, la mia fede è stata rafforzata e mi sento rinnovata in positivo. Lode al Signore.

Catanzaro, 9 gennaio 2018.

In fede

Yuli Xiomara Squadretti